

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

**VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

**VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;

**VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella, prorogato con D.D.G. n. 923 del 2 luglio 2025 sino al 31 agosto 2025;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

**VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “*Legge quadro sulle aree protette*” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

**VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;

**VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 “*Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;

**VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;

- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. n. 138/Gab del 28 maggio 2025;
- VISTA** l’istanza n. 2936 depositata in data 30 luglio 2024 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell’Ambiente al n. 55719 di pari data, con la quale il Comune di Regalbuto (EN) (di seguito Proponente), ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello 1 Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il “*Progetto esecutivo per la rigenerazione dell’impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all’attività agonistica*”, depositando allo scopo sul Portale la documentazione amministrativa e tecnica necessaria, come perfezionata con prot. DRA n. 77349 del 5 novembre 2024, consultabile nella “Sezione Pubblica” del Portale al Codice Procedura 3494;
- PRESO ATTO** che l’istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall’art. 91 della L.R. 9/2015;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 77758 del 6 novembre 2024, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;
- VISTA** l’avvenuta pubblicazione in data 6 novembre 2024 dell’Avviso al Pubblico sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 3494;
- ACQUISITO** con nota prot. DRA n. 27734 del 24 aprile 2024 il parere della CTS n. 849/2024 reso nella seduta del 16 dicembre 2024, pervenuto allo scrivente con nota prot. DRA n. 89961 del 24 dicembre 2024 e perfezionato con email del 27 gennaio 2025, nel quale è stato espresso “*parere negativo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “Progetto esecutivo per la rigenerazione dell’impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all’attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN), ovvero il rimando al livello di valutazione appropriata (Livello II) di VIncA”*;
- VISTA** la nota prot. n. 16558 del 19 marzo 2025 con la quale il Servizio 1/D.R.A. ha trasmesso al Proponente il parere di cui al superiore “ACQUISITO” e nel contempo ha chiesto di esprimere il proprio avviso in merito al prosieguo della procedura;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 20305 del 2 aprile 2025 con la quale, in ottemperanza a quanto disposto dal DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 10, il Proponente ha depositato sul Portale regionale delle Valutazioni ambientali nella sezione “Integrazioni” dell’istanza n. 2936, la documentazione tecnica e amministrativa necessaria all’attivazione della Valutazione di Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata per il “*Progetto esecutivo per la rigenerazione dell’impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all’attività agonistica*”, consultabile nella “Sezione Pubblica” del Portale al Codice Procedura 3494;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 33919 del 20 maggio 2025, la pratica è stata

formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

**VISTA** l'avvenuta pubblicazione in data 20 maggio 2025 dell'Avviso al Pubblico sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 3494;

**RILEVATO** che il progetto ha come obiettivo la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti sportivi dell'esistente Cittadella dello Sport sita in c.da Piano Arena, in Regalbuto (EN) e prevede la rigenerazione delle tribune, di tutti i locali sottostanti (comprendenti gli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva), del campo di calcio esistente, mediante rifacimento dello strato superficiale in terra stabilizzata, nonché il rifacimento ex-novo di tutti gli impianti, al fine di garantire l'accessibilità per tutti secondo i principi della progettazione inclusiva;

**RILEVATO** che le opere in progetto ricadono all'interno della Zona Speciale di Conservazione ZSC ITA 060003 *"Lago di Pozzillo"*;

**RILEVATO** che alla data di scadenza dell'avviso al pubblico non sono pervenute osservazioni e/o pareri;

**ACQUISITO** con nota prot. DRA n. 38185 del 3 giugno 2025 il parere della CTS n. 273 reso nella seduta del 27 maggio 2025, composto da n. 21 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il *"Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all'attività agonistica"*, presentato dal Comune di Regalbuto (EN);

**RITENUTO** di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il *"Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all'attività agonistica"*, presentato dal Comune di Regalbuto (EN);

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II Valutazione appropriata, per il *"Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all'attività agonistica"*, presentato dal Comune di Regalbuto (EN), con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. in fase di cantiere il proponente dovrà localizzare il sito da adibire al deposito/stoccaggio dei materiali in corrispondenza di un'area il più possibile distante dal lago Pozzillo;
2. al fine di escludere ogni tipo di contaminazione dei terreni, in coerenza con gli obiettivi del Piano di gestione del sito, si ritiene che il diserbo debba avvenire esclusivamente con mezzi meccanici, senza l'uso di erbicidi;
3. il cronoprogramma delle opere di progetto prodotto dovrà essere rielaborato tenendo conto del differimento dei lavori producenti maggiori polveri e rumore dal periodo di migrazione o riproduzione delle specie faunistiche di interesse comunitario;
4. al fine di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione responsabile del sito Natura 2000 di interesse, in linea con gli obiettivi del relativo Piano di Gestione, il proponente dovrà provvedere alla collocazione nell'area dell'impianto di apposita cartellonistica riportante i principi fondamentali e le finalità di tutela della Rete Natura 2000, le caratteristiche principali degli ambienti protetti e le regole, nonché le buone norme di comportamento da adottare per preservare l'integrità del sito Natura 2000;
5. nelle aree di pertinenza dovranno essere previsti spazi idonei per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, preferibilmente dotati di chiusure ermetiche per evitare l'esposizione degli stessi a specie faunistiche selvatiche, che dovranno essere mantenuti puliti regolarmente dall'ente gestore dell'impianto.

### Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n.173 reso nella seduta del 27 maggio 2025, composto da n. 21 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della

Commissione.

### **Articolo 3**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

### **Articolo 4**

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

### **Articolo 5**

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 “*Aree Naturali protette*” del D.R.A. ed all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell’art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

### **Articolo 6**

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso.

Il soggetto deputato alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna.

### **Articolo 7**

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l’inizio e fine lavori ai Servizi 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” e 3 “Aree naturali protette” del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ed all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna.

### **Articolo 8**

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

### **Articolo 9**

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all’art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3494 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (cento-venti) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L’Assessore  
On.le  GIUSEPPE SAVARINO  
2025.07.08 09:59:20  
CN=GIUSEPPE SAVARINO  
C=IT  
O=REGIONE SICILIANA  
2.5.4.97-VATIT-80012000826  
RSA/2048 bits



**Cod. Procedura:** 3494

**Sigla Progetto:** EN\_016\_VI00023

**Proponente:** COMUNE DI REGALBUTO (EN)

**Procedimento:** Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II - Fase appropriata

**Oggetto:** “Progetto esecutivo per la rigenerazione dell’impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all’attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN)

<b>Codice procedura</b>	3494
<b>Classifica</b>	EN_018_VI00003
<b>Procedura</b>	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II - Fase appropriata
<b>Oggetto</b>	“Progetto esecutivo per la rigenerazione dell’impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all’attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN)
<b>Procedura finanziata</b>	opera pubblica con fondi a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 937 “Fondo Sport e Periferie” – Cdr 17 di competenza del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come indicato nelle graduatorie approvate con Decreto del Capo di Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio del 22/12/2023, nell’ambito del Bando “Sport e Periferie 2023”.
<b>Proponente</b>	COMUNE DI REGALBUTO (EN)
<b>Sede Legale</b>	Piazza della Repubblica, 1 – 94017 Regalbuto (EN - IT)
<b>Capitale Sociale</b>	-
<b>Legale Rappresentante</b>	Longo Vittorio Angelo, Sindaco pro-tempore del Comune di Regalbuto
<b>Progettisti</b>	Ing. Valeria Cusmano
<b>Località del progetto</b>	Comune di Regalbuto (EN)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	nota acquisita al prot. DRA n. 20305 del 02/04/2025
<b>Valore dell’Investimento</b>	€ 950.000,00
<b>Data procedibilità</b>	nota prot. DRA n. 33919 del 20/05/2025
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	-
<b>Versamento oneri istruttori</b>	-
<b>Conferenze di servizio</b>	-
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Mazzola Maria Maddalena
<b>Contenzioso</b>	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

**Commissione Tecnica Specialistica CP3494– EN\_018\_VI00003 – Progetto esecutivo per la rigenerazione dell’impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all’attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN) - Livello II - Fase Appropriata (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)**



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**PARERE C.T.S. n.273/2025 del 27/05/2025**

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

**VISTA** la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il D.A. n. 36 del 14\_02\_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**VISTO** il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**RICHIAMATA** la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;



- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** l'istanza di cui al prot. DRA n.55719 del 30/07/2024, presentata dal Comune di Regalbuto (EN) per l'attivazione della procedura di Livello II, fase appropriata – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 come modificato con DA 237/23;

**LETTI ed ESAMINATI** i seguenti elaborati trasmessi dal proponente nell'ambito della procedura di VINCA I livello:

- 01 - Istanza di attivazione della procedura RS00OBB0001A0 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- 02 - Avviso al Pubblico RS00OBB0002A0 02 - AVVISO AL PUBBLICO
- 04 - Quietanza Oneri istruttori RS00OBB0003A0 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
- 18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente RS00OBB0004A0 18 -
- 35 - Relazione tecnica RS00OBB0005A0 35 - RELAZIONE TECNICA
- 90 - SHAPE FILES (ZIP) RS00OBB0006A0 RS00GIS0001X0
- 99 - Altra Documentazione RS10DEL0002A0 - D.G.M. N.68 DEL 07/05/2024 APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO
- 99 - Altra Documentazione RS10DEL0001A0 - DETERMINA DI AFFIDAMENTO N. 138 DEL 18/04/2024
- 99 - Altra Documentazione A2-RILIEVO FOTOGRAFICO
- 99 - Altra Documentazione A.3 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0004A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0005A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0006A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0007A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0008A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0009A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0010A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0011A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0012A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0013A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0014A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0015A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0016A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0017A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0018A0

**Commissione Tecnica Specialistica CP3494- EN\_018\_VI00003 – Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all'attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN) - Livello II - Fase Appropriata (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)**



- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0019A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0020A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0021A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0022A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0023A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0024A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0025A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0026A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0027A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0027A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0028A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0029A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0030A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0031A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0032A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0033A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0034A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0036A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0037A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0038A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0039A0
- 99 - Altra Documentazione RS10EPD0040A0

**VISTA** la documentazione integrativa e sostitutiva acquisita al prot.DRA n.77349 del 05/11/2024, con cui il Proponente trasmette:

- RS10EPD0042A0. Instanza invio integrazione firmata digitalmente
- DICHIARAZIONE DELL'ESTENSORE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DELLO STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALLE
- 90 - SHAPE FILES (ZIP) RS10GIS0001I1.
- 04 - Quietanza Oneri istruttori RS10ROI0001I1.

**LETTI ed ESAMINATI** i seguenti elaborati trasmessi dal proponente con l'istanza di attivazione della procedura di VINCA II livello:

09 - Studio di Incidenza Ambientale RS10RIA0001A1.

02 - Avviso al Pubblico RS10IST0001A1.

19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione RS10ADD0003A0

97 - Istanza Invio Integrazione RS10EPD0042A1

**VISTA** la nota prot. DRA n. 33919 del 20/05/2025 con cui il Serv. 1 trasmette la pratica a questa C.T.S. e comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che alla data odierna non sono pervenute osservazioni da parte di Enti e del pubblico;

#### **PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

**CONSIDERATO** che oggetto della presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIIncA) di livello II - Fase Appropriata è il “*Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all'attività agonistica*”, Comune di Regalbuto (EN) - Livello II - Fase Appropriata (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.”).

**Commissione Tecnica Specialistica** CP3494- EN\_018\_VI00003 – Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all'attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN) - Livello II - Fase Appropriata (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)



**CONSIDERATO** che la struttura sportiva in esame, denominata “Cittadella dello Sport”, è esistente e si trova inserita nel parco Piano Arena in Regalbuto (EN), nel contesto del lago Pozzillo.

**CONSIDERATO** che, nell’elaborato Relazione generale e tecnica, il proponente afferma che il progetto intende *favorire la riqualificazione e l’adeguamento degli impianti sportivi esistenti, finalizzati all’attività agonistica locale e quindi intende procedere alla rigenerazione/ristrutturazione della Cittadella dello Sport sita in c.da Piano Arena. L’obiettivo è permettere la pratica di vari sport e favorire l’inclusione sociale con attività indirizzate al mondo sportivo, della scuola e a tutti i cittadini.*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che il progetto in esame è inserito nell’elenco dei progetti finanziati, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 937 “Fondo Sport e Periferie” – Cdr 17 di competenza del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come indicato nelle graduatorie approvate con Decreto del Capo di Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio del 22/12/2023, nell’ambito del Bando “Sport e Periferie 2023”.

### **QUADRO VINCOLISTICO**

**CONSIDERATO** che dalla documentazione prodotta dal proponente si evince che:

*Nel Piano Regolatore Generale, strumento urbanistico vigente presso il Comune di Regalbuto, il sito in oggetto, ricade in zona agricola “F3d – Verde attrezzato per lo sport”.*

*L’area oggetto di intervento ricade all’interno del vincolo:*

- *S.I.C. "ITA06003";*
  - *Paesaggistico ai sensi dell’art. 142, comma 1°, lettera c, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (fiumi, torrenti, corsi d’acqua).*
  - *Sismico L. 02/02/74 n. 64, D.M. 16/01/1996 e s.m.i.”*
  - *Idrogeologico di cui all’art.1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani), per il quale è necessario il relativo nulla osta da parte dell’ente competente (Corpo Forestale) per la realizzazione delle varie opere infrastrutturali;*
- Dalla carta P.A.I. si evince che il sito allo studio ricade all’interno di un’area non soggetta a nessun vincolo di rischio e pericolosità geomorfologica, nonché da un rilievo morfologico non sono stati riscontrati fenomeni franosi. L’intervento da effettuare è conforme alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia.*

**RILEVATO** dal geoportale regionale SITR che l’area di progetto ricade all’interno di un’area della Rete ecologica siciliana con funzione di Nodo;

**CONSIDERATO** che, in relazione ai vincoli presenti nell’area di progetto, ove previsto *ex lege*, il proponente dovrà acquisire i relativi pareri degli Enti competenti;

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**CONSIDERATO** che dagli elaborati di progetto si evince che la struttura sportiva in esame, denominata “Cittadella dello Sport”, si trova nel parco Piano Arena in Regalbuto (EN), nel contesto del lago Pozzillo. Tutta la struttura sportiva allo stato attuale è composta da diversi spazi. Con riferimento allo schema planimetrico, possono distinguersi:

- tre campi da tennis all’aperto [2];
- un campetto polivalente per calcio a cinque (futsal) [3] e pallavolo (volley) [4];
- un campo di calcio [5] circondato da piste di atletica leggera [1] e con tribuna scoperta per gli spettatori e locali spogliatoi e servizi igienici per atleti e spettatori;



- un centro direzionale [6];

Per quanto riguarda gli spazi per l'attività sportiva, il progetto allo studio prevede la rigenerazione del solo campo da calcio, mediante il rifacimento dello strato superficiale, per il quale il livello di attività sportiva praticata è del tipo agonistico locale. La pista di atletica che circonda il campo da calcio è oggetto di diverso progetto i cui lavori sono già stati appaltati e per la quale è stato già richiesto precedente parere C.O.N.I. con livello di esercizio. Gli altri spazi per l'attività sportiva (campi da tennis, campetto polivalente per calcio a 5 e pallavolo) non sono oggetto di questo intervento. Anche il centro direzionale non è oggetto del progetto allo studio. Nell'area sono presenti parcheggi, spazi per mezzi di soccorso e tutto quanto necessario per la fruibilità dell'impianto.

Annesso all'impianto sportivo in oggetto, vi è, nelle immediate vicinanze un palazzetto dello sport ad uso polivalente, in cui già si praticano diversi attività sportive a livello agonistico.

**CONSIDERATO** che dagli elaborati di progetto si evince che l'intervento oggetto di esame prevede la rigenerazione delle tribune e di tutti i locali sottostanti, comprendenti parti degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva, fortemente compromessi da problemi legati all'umidità di risalita, e del campo di calcio mediante rifacimento dello strato superficiale in terra stabilizzata. Tale rigenerazione comprende anche il rifacimento ex-novo di tutti gli impianti tecnologici con l'integrazione di impianti volti all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale quali un impianto fotovoltaico da 6 kW con accumulo da 5 kW, un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria e un impianto di recupero e riuso per scopi civili delle acque meteoriche provenienti dalle tribune, sostituzione di tutti i corpi illuminanti con altri a LED e installazione di un impianto di gestione domotica dell'illuminazione. Gli interventi previsti possono essere riassunti come di seguito:

- Interventi di ripristino strutturale di tutti gli elementi portanti in c.a. ammalorati e inficiati dall'umidità di risalita;
- Dismissione e rifacimento di tutti gli intonaci interni ed esterni che si presentano staccati, pulverulenti o comunque ammalorati;
- Rifacimento di massetti, pavimenti e rivestimenti dove ritenuto necessario;
- Rifacimento della coloritura esterna;
- Idroscarifica e rifacimento dello strato superficiale in c.a. delle gradinate delle tribune con successiva posa di adeguato manto impermeabilizzato adatto agli impianti sportivi;
- Raccolta, convogliamento e allontanamento delle acque meteoriche a monte dell'edificio, alla quota dell'area di gioco;
- Rifacimento ex-novo dell'impianto elettrico interno, compreso quello d'illuminazione e d'illuminazione di emergenza mediante lampade con tecnologia a LED;
- Rifacimento ex-novo dell'impianto idrico e fognario interno;
- Installazione di un impianto di deumidificazione per elettrosmosi;
- Installazione di un impianto fotovoltaico di potenza 6 kW, con impianto di accumulo da 5 kW;
- Installazione di un impianto solare-termico per la produzione di acqua calda sanitaria;
- Installazione di un impianto di raccolta e riuso per scopi civili delle acque meteoriche provenienti dalle tribune; L'acqua piovana proveniente dalle tribune viene presa mediante sistemi di captazione (tubi pluviali) e trasportata in una cisterna o serbatoio; dopo la filtrazione, la pompa di tipo autoadescante manda l'acqua recuperata alla rete idrica non potabile.
- Installazione di un impianto di gestione domotica dell'illuminazione dotato di sensori di rilevazione di presenza;
- Revisione dell'impianto di illuminazione esterno e RELAMPING a LED;
- Rifacimento del manto superficiale in terra stabilizzata del campo da calcio.



**CONSIDERATO** che dagli elaborati di progetto si evince che *Per agevolare la fruizione dei luoghi e delle strutture, in considerazione delle esigenze di persone con impedita o ridotta capacità motoria, sono stati previsti:*

- *possibilità di arrivare nei pressi dei luoghi;*
- *percorsi in piano e complanari;*
- *punti di sosta lungo i percorsi;*
- *porte a ritorno automatico ritardato;*
- *sufficienti spazi di manovra;*
- *altezze fruibili di interruttori e maniglie;*
- *maniglie per le porte con prensilità agevolata;*
- *corrimano lungo le scale e nelle rampe;*
- *parcheggi riservati entro 50 metri;*

**CONSIDERATO** che dagli elaborati di progetto si evince che *Il presente progetto di interessa delle aree preesistenti, e i lavori previsti non prevedono scavi più profondi rispetto a quelli che sono già stati effettuati per realizzare le strutture esistenti; per questi motivi non si ritiene necessario procedere con la relazione geologica e archeologica, in accordo con quanto previsto dalla Legge. La proposta progettuale in oggetto risulta conforme alle attuali norme in materia di urbanistica-edilizia ed alle norme ambientali, igieniche, CONI e di sicurezza degli impianti sportivi. ...omissis...*

*All'interno dell'impianto sportivo sul quale si interviene sarà possibile praticare 5 attività sportive ed in particolare:*

- Tennis
- Pallavolo
- Calcio a 5
- Atletica leggera
- Calcio

*In particolare, il progetto allo studio interviene solamente sulle tribune e i locali sottostanti (che comprendono gli spazi accessori all'attività sportiva) e il campo da calcio per il quale il livello di attività sportiva svolta è del tipo agonistico locale.*

*In particolare, l'impianto sportivo in oggetto risulta un'impianto all'aperto con capienza massima di 720 spettatori.*

**CONSIDERATO** che, relativamente all'articolazione del progetto, nella Relazione tecnica il proponente afferma che i lavori da realizzare che possono essere riassunti nelle seguenti macro-categorie:

- *Interventi di ripristino strutturale di tutti gli elementi portanti in c.a. ammalorati e inficiati dall'umidità di risalita;*
- *Dismissione e rifacimento di tutti gli intonaci interni ed esterni che si presentano staccati, pulverulenti o comunque ammalorati;*
- *Rifacimento di massetti, pavimenti e rivestimenti dove ritenuto necessario;*
- *Rifacimento della coloritura esterna;*
- *Idroscarifica e rifacimento dello strato superficiale in c.a. delle gradinate delle tribune con successiva posa di adeguato manto impermeabilizzato adatto agli impianti sportivi;*
- *Raccolta, convogliamento e allontanamento delle acque meteoriche a monte dell'edificio, alla quota dell'area di gioco;*
- *Rifacimento ex-novo dell'impianto elettrico interno, compreso quello d'illuminazione e d'illuminazione di emergenza mediante lampade con tecnologia a LED;*
- *Rifacimento ex-novo dell'impianto idrico e fognario interno;*



- *Installazione di un impianto di deumidificazione per elettroosmosi;*
  - *Installazione di un impianto fotovoltaico di potenza 6 kW, con impianto di accumulo da 5 kW;*
  - *Installazione di un impianto solare-termico per la produzione di acqua calda sanitaria;*
  - *Installazione di un impianto di raccolta e riuso per scopi civili delle acque meteoriche provenienti dalle tribune (ad uso cassette WC);*
  - *Installazione di un impianto di gestione domotica dell'illuminazione dotato di sensori di rilevazione di presenza;*
  - *Revisione dell'impianto di illuminazione esterno e RELAMPING a LED;*
  - *Rifacimento del manto superficiale in terra stabilizzata del campo da calcio*
  - *Sistemazione dei percorsi pedonali interni ed esterni, differenziandoli per spettatori e atleti.*
- Gli interventi da eseguire sono descritti in maniera dettagliata nel seguito e sono distinti come segue:*
- *Opere interne;*
  - *Facciate Tribuna;*
  - *Gradinate;*
  - *Intercapedine e scala di accesso area di gioco;*
  - *Sistemazione esterna a monte e a valle;*
  - *Impianti*
    - *Impianto elettrico interno*
    - *Impianto idrico e fognario interno*
    - *Impianto fotovoltaico*
    - *Impianto solare termico*
    - *Impianto di riutilizzo acque meteoriche*
    - *Impianto di deumidificazione per elettroosmosi;*
  - *Area di gioco*
  - *Arredi e attrezzature*

#### *Opere provvisionali di sicurezza*

*Si riassumono di seguito gli apprestamenti ad uso collettivo e le opere provvisionali che si dovranno realizzare ai fini della prevenzione dei rischi e della sicurezza del cantiere e delle lavorazioni:*

- *delimitazione dell'area di cantiere con opportuna recinzione e con segnalazioni di avviso e pericolo tramite infissione di cartelli con lato non inferiore a 45 cm. in numero adeguato;*
- *segnalazione delle aree di accesso/uscita automezzi tramite infissione di cartelli con lato non inferiore a 60 cm. in numero adeguato;*
- *delimitazione completa delle eventuali aree di accumulo dei materiali di risulta degli scavi con relative segnalazioni di avviso e pericolo tramite infissione di cartelli con lato non inferiore a 45 cm. in numero adeguato;*
- *infissione di opportune segnalazioni di avviso e pericolo tramite posizionamento di cartelli con lato non inferiore a 45 cm. in numero adeguato;*
- *ponti su cavalletti;*
- *ponteggi;*
- *trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle;*
- *servizi igienico assistenziali, infermeria;*
- *recinzioni di cantieri;*
- *nolo e smontaggio;*
- *ecc....*



*L'approvvigionamento idrico avviene tramite una tubazione interrata in polietilene già esistente, attraverso una derivazione da un punto di presa dell'acquedotto comunale. Lo smaltimento delle acque reflue invece, avviene tramite l'allacciamento di tutti i servizi ai relativi pozzetti, già esistenti, che scaricano in un tubo interrato di pvc, longitudinale all'edificio. Le acque reflue vengono quindi convogliate in un pozetto principale da cui si diparte un tubo del diametro di 20 cm, che attraversa in senso trasversale il piazzale sul quale sorgeggeranno il parcheggio per gli atleti e l'area di servizio, e si innesta in una vasca imhoff allocata fuori dall'area recintata, in cui avviene il processo di chiarificazione e smaltimento. Pozetto principale, tubazione e fossa imhoff sono anch'essi esistenti allo stato dei fatti. Il progetto è stato all'epoca approvato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/85 mediante il rilascio del parere igienico sanitario favorevole in data 18/10/1990 dall'ufficiale sanitario della U.S.L n. 20 di Agira.*

**CONSIDERATO** che il proponente ha prodotto documentazione fotografica dell'area d'intervento, riportando l'identificazione su cartografia delle foto, dei relativi coni visuali e didascalie;

**CONSIDERATO** che nell'elaborato "relazione sulla gestione delle materie" il proponente afferma che *Nel presente progetto si prevede un considerevole riutilizzo del materiale di risulta proveniente dagli scavi opportunamente vagliato e privo di argilla sia per il rinterro delle opere di rifacimento degli impianti. In aggiunta a quanto sopra, la impresa appaltatrice dovrà impegnarsi ad avviare il materiale di risulta proveniente dagli scavi che non potrà essere riutilizzato in cantiere o comunque non troverà altra collocazione in sito, "ad attività di valorizzazione quali, a titolo esemplificativo, recuperi ambientali di siti, a recuperi di versanti di frana o a miglioramenti fondiari" regolarmente autorizzati (attività R10, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06), a seconda delle effettive possibilità che saranno riscontrate al momento della esecuzione dei lavori e suggerite anche dal Direttore dei Lavori.*

*Infine, il materiale derivante dalla demolizione e dalla fresatura delle pavimentazioni stradali dovrà essere avviato a impianti autorizzati per il riciclaggio dei conglomerati bituminosi per la produzione di materie prime seconde, quali conglomerati bituminosi ed aggregati riciclati. In questo modo sarà ulteriormente ridotta la quantità di rifiuti prodotti dal cantiere, con evidente miglioramento della sostenibilità ambientale.*

*Le quantità sono dettagliate nel bilancio di produzione di materiale da dismissione e demolizione riportato a seguire. ...omissis...*

Riassumendo:

- 101,74 mc verranno utilizzati nell'ambito dello stesso cantiere.
- 1294 mc proverranno da cave di prestito e/o dall'esterno del cantiere.
- 181,05 mc verranno conferiti in discariche.

*Si precisa che, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) saranno comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.*

*In tutti i casi sopra descritti, il materiale di risulta degli scavi sarà smaltito nel rispetto della normativa vigente.*

**CONSIDERATO** che, nell'elaborato "Cronoprogramma delle lavorazioni" si evince una stima indicativa dei tempi necessari previsti per l'esecuzione dei lavori consistente in 426 giorni così distribuiti:

- OPERE PROVVISIONALI DELLA SICUREZZA 14 giorni
- OPERE INTERNE 148 giorni
- FACCIADE TRIBUNA 57 giorni
- GRADINATE 130 giorni
- INTERCAPEDINE E SCALA DI ACCESSO AREA DI GIOCO 27 giorni



- SISTEMAZIONE ESTERNA A MONTE E A VALLE 28 giorni
- IMPIANTI 129 giorni
- AREA DI GIOCO 61 giorni
- ARREDI E ATTREZZATURE 9 giorni
- LAVORI VARI 10 giorni

Legenda:

FASE 1: OPERE PROVVISORIALI E DI SICUREZZA

FASE 2: OPERE INTERNE

FASE 3: FACCIADE TRIBUNA

FASE 4: GRADINATE

FASE 5: INTERCAPEDINE E SCALA DI ACCESSO AREA GIOCO

FASE 6: SISTEMAZIONE ESTERNA A MONTE E A VALLE

FASE 7: IMPIANTI

FASE 8: AREA DI GIOCO

FASE 9: ARREDI E ATTREZZATURE

Anno:2025	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.				1	2	4	4		3	7	5	2
2° sett.				2	2	4	4		3	6	5	2
3° sett.				2	3	4	4	3	3	6	5	2
4° sett.				2	4	4	4	3	7	6	7	

Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.				7	8	8	2					
2° sett.				2	7	8	8	9				
3° sett.				7	8	8	2	2				
4° sett.				7	8	8	2	9				

## CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000 INTERESSATO

**CONSIDERATO** che l'area del progetto in esame ricade all'interno del sito natura 2000 ZSC ITA060003 Lago di Pozzillo;

**VISTO** lo Standard Data Form del sito della Rete Natura 2000 interessato, **ITA060003 Lago di Pozzillo**, da cui si evince quanto segue;

*Il sito, esteso per 3776.15 Ha, ricade nei territori di Agira, Gagliano e Regalbuto. I suoli sono argillosi con buone componenti in sabbie e humus. Nelle adiacenze della specchio d'acqua si hanno suoli limoso-argillosi. I substrati rocciosi sono costituiti da argille, calcari e gessi. Spesso sui pendii si hanno affioramenti rocciosi. Il clima del sito è mesomediterraneo secco secondo la terminologia di Rivas Martinez. Il sito è un bacino artificiale chiuso nella parte ovest da una diga in calcestruzzo. L'interramento è stato dilazionato nel tempo da impianti di Eucaliptus sp. pl. effettuati solo sui declivi circostanti lo specchio d'acqua a pendio più lieve. In origine non sono stati interessate da rimboschimento le parti sommitali delle colline circostanti. Attualmente qui si osservano modesti interventi effettuati con Pinus halepensis Miller. Gran parte dei terreni circostanti lo specchio d'acqua sono destinate agricoltura cerealicola. I rimanenti terreni presentano aspetti vegetazionali afferenti ai Thero-Brachypodietea in forme piuttosto primitive. Quest'ultime non presentano aspetti di evoluzione verso le querete caducifoglie (che è la vegetazione climatica dell'area) a causa dell'intenso pascolo ovino e caprino a cui sono sottoposte. Rare sono qui le aree in cui la vegetazione terofitica è sostituita da vegetazione erbacea perennante. Questa rappresentata da Ampelodesmeti, Hyparrhenieti e Lygeti non raggiunge quasi mai buoni livelli di espressività, ma si presenta generalmente in forme degradate.*



Anche la vegetazione circumlacustre su aree inondate d'inverno e asciutte d'estate si presenta in forme impoverite. Ciò però non è da imputare a una eventuale assenza di aree pianeggianti (presenti sul bordo sud del lago) ma alle forti oscillazioni della superficie libera dell'acqua indotte dal ciclo stagionale della piovosità. Le specie elencate nel Capo 3.3 non sono specie di particolare valore biogeografico, ma rappresentano semplicemente delle specie indicatrici del substrato (per es. *Asparagus albus*) o indicatrici della scarsa salinità delle acque (*Tamarix gallica*) o di artificialità del bacino (*Crypsis schoenoides* e *Heliotropium supinum*). Solo sulle creste delle colline racchiudenti a est il bacino lacustre sono presenti dense formazioni ad *Ampelodesmos mauritanica*.

Dal punto di vista floristico e vegetazionale il sito ha valore scarso. Potrebbe migliorare tale valore solo a seguito di contenimento del pascolo bovino, ovino e caprino e di orientamento, da parte del Gestore, dei trend naturali verso la vegetazione climacica del luogo. La vegetazione degli ambienti umidi emersa, semisommersa e sommersa potrebbe estendersi e arricchirsi solo a seguito di un migliore controllo dei livelli delle superficie libera delle acque. Il lago Pozzillo ha una notevole importanza ornitologica non solo per gli abbondanti contingenti di acquatici svernanti ma anche perché risulta essere uno dei pochi luoghi siciliani in cui nidificano alcune specie (es. airone cenerino, nitticora) che in passato lo erano state.

### **Habitat 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion** vegetazione igro-nitrofila in stazioni soggette a variazione stagionali del livello dell'acqua;

#### **Bacini d'acqua artificiali (22.1)**

Il Piano di gestione individua alcune aree di aree di "particolare interesse faunistico", siti già riconosciuti come ad elevato stato di naturalità reale e/o potenziale, dunque in teoria come aree da gestire in toto con oculatezza attenzionando primariamente habitat e specie animali, nella restituzione cartografica si è tentato di evidenziare quelle porzioni di territorio, indipendentemente dagli habitat, che per il loro ruolo ecologico, unicità relativa, sensibilità alle modificazioni (soprattutto di origine antropica, ma non solo), posizione sul territorio, peculiarità intrinseca sono da salvaguardare con maggior rigore relativamente ai requisiti propri di ambiente faunistico. In ogni caso queste aree si intendono come ad integrazione delle aree di valore faunistico (cfr. cartografia relativa) che rispecchiano l'idoneità ambientale per le varie specie.

Tra questi Bacini d'acqua artificiali (22.1), che sebbene artificiali, offrono opportunità di sopravvivenza a molte specie di vertebrati ed invertebrati, che altrimenti sarebbero assenti dal territorio in questione. Questi ambienti contribuiscono ad accrescere sensibilmente la eterogeneità ambientale e la biodiversità a livello di specie. Tali corpi idrici sono infatti utilizzati da molte specie di uccelli di passo, soprattutto limicoli, che li utilizzano come delle vere e proprie "zone umide" e dall'erpetofauna, in particolare dagli anfibi notoriamente legati all'acqua per l'espletamento del loro ciclo biologico, ma anche da specie di invertebrati paludicole, o comunque igrofile.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto riferito dal proponente nello Studio di incidenza per il caso in esame hanno rilevanza i seguenti habitat di interesse comunitario:

- cod. 3290, con grado di conservazione C (secondo PdG)
- cod. 6220, con grado di conservazione B (secondo PdG)
- cod. 92D0, con grado di conservazione Inadeguato (secondo Report art. 17 DH)

*In particolare il sito in esame si trova a circa 50 m di distanza dall'habitat di interesse comunitario cod. 3290 – Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrstidion.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito alla fauna, nello studio di incidenza il proponente riporta una descrizione di area vasta, accennando alla presenza nell'ecosistema lacustre di entomofauna specializzata, di anfibi e rettili acquatici, di ittiofauna immessa dall'uomo, di avifauna stanziale e migratoria ed, infine, a mammiferi che abitano la parte riparia e le zone ecotonali del lago stesso, mentre non è fatto riferimento ad alcun rilievo di campo a scala di progetto nell'area di intervento e nel suo immediato intorno;



## **INTERFERENZE CON IL SITO NATURA 2000 e COERENZA CON IL PdG**

**CONSIDERATO** che in merito all'incidenza dell'opera rispetto ad habitat e specie di interesse comunitario nello Studio di incidenza il proponente afferma quanto segue:

**- habitat**

*Sebbene l'area in esame si trova all'interno del perimetro del Sito Natura 2000, essa non interessa direttamente gli habitat di interesse comunitario in quanto si trova all'esterno di essi ed in particolare distante circa 50 metri dall'habitat cod. 3290. ... omissis... Per quanto riguarda l'area in oggetto si fanno le seguenti considerazioni:*

- Le opere in oggetto risultano già da tempo realizzate e utilizzate per lo sport;*
- L'impianto è destinato a uso esclusivamente diurno (non vi è alcuna illuminazione del campo sportivo);*
- Il progetto in oggetto si configura come un intervento di manutenzione straordinaria di un edificio già esistente in un contesto già urbanizzato;*
- L'area in oggetto non è interessata dalle principali rotte migratorie;*
- Durante la fase di cantiere saranno messi in atto accorgimenti al fine di non recare disturbo in termini di emissione di rumori, polveri e luci, così come meglio descritto successivamente;*
- Durante la fase di esercizio saranno messi in atto accorgimenti al fine di non recare disturbo in termini di emissione di rumori e luci, così come meglio descritto successivamente;*
- L'"effetto lago" dovuto al riflesso della luce sui pannelli fotovoltaici non sussiste per le esigue dimensioni dell'impianto (6kWh) e le caratteristiche tecniche costruttive dei pannelli di nuova generazione.*
- specie vegetali L'area in esame si trova interamente in un contesto urbanizzato, come riportato nelle cartografie indicate alla presente relazione. Considerate anche le successive misure di mitigazione adottate si ritiene che il progetto in esame non produce nessuna interferenza significativa per le specie vegetali.*
- specie faunistiche*

*l'intervento in oggetto non riguarda direttamente aree occupate da habitat, pertanto, l'avifauna selvatica non risulta direttamente interessata. I potenziali disturbi prodotti dalle macchine operatrici in sede di cantiere, quali produzione di polveri e rumori, vanno considerati, specie per la fauna migratoria, occasionali, anche valutando la natura temporanea dei lavori e, pertanto, minimamente incidenti. In merito alla produzione di polvere, comunque si interverrà, come detto, con le opportune azioni di mitigazione.*

*Riguardo al potenziale disturbo sonoro, vanno avanzate alcune considerazioni anche in relazione all'eventualità di una concomitanza dei lavori con i periodi migratori. L'eventuale rumore prodotto dalle macchine operatrici (90-100 dB), potrà verosimilmente essere coperto dal rumore di fondo prodotto dal vento, fenomeno che può superare facilmente gli 80 dB e raggiungere i 100 dB. In ogni caso i lavori non prevedono esplosioni o produzioni di rumori acuti con picchi che non potrebbero essere coperte dai rumori di fondo. Per quanto riguarda l'avifauna stanziale e nidificante, questa è presente per lo più con specie ai margini del bacino artificiale. Peraltro, l'ubicazione delle opere coincide con ambiti già da molto tempo alterati dall'azione dell'uomo, per cui anche ogni influenza in questo senso va esclusa.*

**CONSIDERATO** che nello Studio di incidenza il proponente propone le seguenti **misure di mitigazione: in fase di cantiere**:

*Tutte le attività progettuali previste e configurabili in una fase di cantierizzazione e in una fase di esercizio non comporteranno disturbi significativi. Il progetto NON prevede ulteriore consumo di suolo naturale. Si precisa inoltre che anche il cantiere per la realizzazione dell'opera non comporterà significativi impatti sull'ambiente circostante in quanto, come precedentemente detto, verranno utilizzate aree già antropizzate, pavimentate e comunque ad oggi utilizzate.*

*Sono stati in ogni caso individuati alcuni accorgimenti progettuali al fine di mitigare gli effetti del cantiere e dell'impianto in fase di esercizio sul Sito Natura 2000.*

**Informazione e Conservazione** - *Gli operai saranno informati che l'area di cantiere è Zona sensibilizzazione Speciale di, allo scopo di responsabilizzarli e prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito.*

**Gestione del cantiere** - *Le opere in progetto verranno realizzate secondo le prescrizioni sopra riportate, nei disegni, nelle quote e nelle dimensioni, conformemente ai grafici presentati e in conformità alle prescrizioni dettate da altri Enti preposti; Verranno resi graduali, per quanto possibile, le variazioni di presenza sia di*



mezzi che di uomini in cantiere; Si farà in modo che i materiali da utilizzare saranno stoccati per il minor tempo possibile, compatibilmente con le lavorazioni. Durante l'esecuzione dell'opera si terrà conto di ulteriori specifiche derivanti dalle mutanti condizioni di cantiere;

I materiali impiegati in cantiere dovranno essere rispondenti alle caratteristiche richieste dalla Legislazione vigente; a tal fine dovranno arrivare in cantiere provvisti di certificazione idonea;

La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di cantiere sarà limitata da specifiche procedure e percorsi obbligati;

Le lavorazione producenti polveri e rumori saranno differite dal periodo di maggiore possibilità di concentrazione del flusso migratorio dell'avifauna, corrispondente grossomodo alle due finestre temporali che vanno da marzo a giugno e dalla seconda metà di agosto alla prima metà di settembre.

Alla fine dei lavori, la dismissione del cantiere, dovrà essere realizzata gradualmente e con cautela al fine di evitare eccessivi rumori e mitigare l'innalzamento delle polveri;

Tutte le aree non direttamente coinvolte dagli interventi saranno sistemate come "ante operam".

#### Contenimento di polveri

- Durante il periodo siccitoso, le aree di manovra e di stoccaggio del materiale e dei macchinari saranno mantenute umide provvedendo ad innaffiarle almeno due volte al giorno (nelle ore più calde e/o più ventose) per evitare un'eccessiva diffusione delle polveri.

- Per limitare la dispersione di polveri dovrà provvedersi a recintare con elementi chiusi l'area interessata e a umidificare periodicamente tutte le superfici.

- Si procederà alla copertura dei mezzi e/o contenitori di stoccaggio dei materiali polverulenti.

#### Contenimento di emissioni acustiche

- Le attività che producono rumore saranno limitate al massimo in termini di tempo e di spazio;

- I macchinari e le apparecchiature utilizzate risponderanno ai criteri dettati dalla direttiva Macchine (marcature CE) per quanto riguarda la rumorosità;

- Verranno utilizzate macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002);

- Tutte le lavorazioni saranno effettuate di giorno e facendo in modo che non tutte i macchinari che producono rumori siano contemporaneamente accesi;

- I motori non saranno lasciati in funzione durante le soste prolungate di lavorazione.

#### Contenimento di emissioni luminose

- Le lavorazioni saranno effettuate esclusivamente di giorno;

- Non è previsto impianto di illuminazione notturno del cantiere.

#### Inquinamento

- i macchinari che verranno utilizzati per le operazioni di cantiere, i serbatoi per lo stoccaggio dei materiali potenzialmente inquinanti, prevederanno opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali. In ogni caso, i punti di stoccaggio e di deposito dei materiali sono posizionati in zone pavimentate e distanti dai punti di deflusso delle acque meteoriche;

- le macchine con motore a combustione interna dovranno essere dotate di efficiente marmitta e di revisione periodica del motore, in modo da limitare il più possibile l'emissione di gas inquinanti nell'atmosfera

- durante il diserbo del campo da calcio verranno utilizzate "campane" da diserbo al fine di limitare la diffusione del prodotto erbicida a zone circoscritte ed evitare l'aero-disersione. In ogni caso il trattamento sarà fatto in assenza di vento (non sussiste possibilità di inquinamento della falda poiché dalla relazione geologica si evince l'assenza di falda alla quota del campo sportivo).

#### Gestione dei rifiuti

- verrà effettuato il trasporto a discarica di tutto il materiale in eccesso proveniente dagli scavi (30% del materiale scavato) e dalle demolizioni non ulteriormente utilizzabile, qualora sia non idoneo come materiale di riempimento;

- tutti i lavori ed il deposito temporaneo dei rifiuti interesseranno esclusivamente aree già pavimentate e sarà effettuato in appositi cassoni di raccolta, senza interferire con l'ambiente circostante;

- i rifiuti saranno stoccati per il minor tempo possibile.

#### **in fase di esercizio:**



Informazione e sensibilizzazione - Gli utenti e gli atleti saranno informati, con apposita segnaletica, che l'area su cui sorge l'impianto sportivo è Zona Speciale di Conservazione, allo scopo di responsabilizzarli e prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito.

- I flussi degli utenti saranno organizzati in funzione della sensibilità e della capacità di carico delle componenti ambientali.

Contenimento di emissioni luminose

- Non è previsto l'uso notturno del campo da calcio, pertanto esso non è dotato di impianto di illuminazione esterna;

- L'illuminazione di sicurezza prevede l'utilizzo di luci direzionali e orientate verso il basso ed in ogni caso la progettazione degli impianti dovrà avvenire secondo le norme vigenti.

Non sono state ritenute necessarie misure di mitigazione al fine del contenimento dei rumori in fase di esercizio poiché questi sono dovuti ai soli rumori derivanti dai movimenti dei fruitori dell'impianto sportivo (già esistente e utilizzato a tale scopo); questi appaiono pertanto di scarso sinergismo sugli effetti ambientali se combinati con quelli derivanti dalle altre attività antropiche esistenti e potenzialmente insediabili.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto riferito dal proponente, l'intervento NON prevede:

- sottrazione di superfici o trasformazione temporanea o permanente di uso del suolo;

- livellamenti o spietramenti su superfici naturali;

- aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;

- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;

- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali

- la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.);

- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

- che si ripeta periodicamente;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto riportato dal proponente, l'intervento prevede:

- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;

- la produzione di rifiuti;

- scavi;

**VALUTATO** che il proponente dovrà localizzare il sito da adibire al deposito/stoccaggio dei materiali il più distante possibile dal lago Pozzillo;

**RILEVATO** che nella documentazione prodotta, in merito all'illuminazione esterna, nello studio di incidenza il proponente afferma che:

- è prevista la revisione dell'impianto di illuminazione esterno e RELAMPING a LED

- non è previsto l'uso notturno del campo da calcio, pertanto esso non è dotato di impianto di illuminazione esterna;

- l'illuminazione di sicurezza prevede l'utilizzo di luci direzionali e orientate verso il basso;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede il ricorso a un trattamento diserbante per tutta l'area del campo da calcio, con prodotti ad azione totale per eliminazione di erbe infestanti, in area prossima ad habitat di interesse comunitario, ancorché con l'utilizzo di "campane" da diserbo.

**CONSIDERATO** che, in merito alle criticità presenti all'interno del sito N2000 interessato, il Piano di Gestione evidenzia che ...omissis... la principale criticità nei confronti della fauna acquatica presente nel sito è comunque riferibile all'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti, correlabili maggiormente con le colture arboree del settore, la cui incidenza è soprattutto localizzata nel territorio compreso tra il comune di Regalbuto e il corpo idrico del bacino artificiale. ...omissis... Nella coltivazione di specie arboree ed in particolare nei frutteti e vigneti viene impiegata una massiccia quantità di fitofarmaci, antiparassitari, diserbanti, ecc. finalizzata al contenimento del rischio di perdita della produzione sia quantitativa sia qualitativa. L'impiego



di questi prodotti può essere causa di inquinamento dei corpi idrici superficiali per dilavamento e di quelli sottosuperficiali per percolazione. Inoltre, possono provocare effetti negativi anche sul territorio circostante allorquando vengono distribuiti mediante sistemi di nebulizzazione ed in conseguenza le particelle micronizzate sono trasportate dal vento in zone prossime gli arboreti.

## **COERENZA CON STRUMENTI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**

**VISTO** il Piano di gestione ambito territoriale “Invasi artificiali (Pozzillo)”, approvato con DDG N. 628/2011, strumento di gestione del sito della Rete Natura 2000, ITA 060003 Lago di Pozzillo;

**RILEVATO** dal portale regionale SITR che l'impianto sportivo risulta localizzato a poco più di 100 metri di distanza dalle sponde del lago Pozzillo;

**RILEVATO** dal portale regionale SITR che in prossimità del lago, a meno di 40 metri di distanza dall'impianto sportivo, risulta presente un habitat di interesse comunitario codice 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion;

**RILEVATO** dal Piano di gestione ambito territoriale “Invasi artificiali (Pozzillo)” che l'habitat di interesse comunitario codice 3290, vegetazione igro-nitrofila in stazioni soggette a variazione stagionali del livello dell'acqua, si localizza lungo le sponde del bacino ed è associato alle seguenti:

- specie vegetali caratterizzanti: *Paspalum disticum*, *Polygonum lapathifolium*, *Amaranthus retroflexus*;
- specie faunistiche: *Alcedo atthis*, *Nycticorax nycticorax*, *Anas crecca*, *Ardea cinerea*, *Aythya ferina*, *Phalacrocorax carbo*, *Discoglossus pictus*, *Hyla intermedia*, *Natrix natrix*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis wagleriana*;

**RILEVATO** che tra i Fattori di pressione, minacce segnalati nel PdG per l'habitat cod. 3290 nonché per gran parte delle specie animali associate figurano:

- cod. 402 Urbanizzazione discontinua (con valore medio di incidenza), a cui corrispondono conseguenti degrado di habitat, perdita di biodiversità floro-faunistica, erosione del suolo;
- cod. 690 Altri divertimenti e attività turistiche non elencate (con valore medio di incidenza), a cui corrispondono conseguenti degrado di habitat azioni di disturbo che condizionano le attività di alimentazione, di riposo e di riproduzione degli animali;
- cod. 1001 Scarsa consapevolezza della popolazione di valori/esigenze ecologiche, con valore medio di pressione;

**RILEVATO** dal Piano di gestione ambito territoriale “Invasi artificiali (Pozzillo)” che per l'habitat di interesse comunitario codice 3290 sono previsti tra gli Obiettivi specifici di conservazione e di sviluppo socio-economico: *la Prevenzione e controllo dei processi riferibili a fattori di pressione che minacciano gli habitat e le specie e la Mitigazione e controllo dei processi riferibili a criticità in atto e potenziali che agiscono sul degrado qualitativo e quantitativo degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie*;

## **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello II - Fase Appropriata (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il “Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena con destinazione all'attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN);

**CONSIDERATO** che il progetto in esame non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000 interessato;



**CONSIDERATO** che l'intervento in oggetto prevede la rigenerazione delle tribune, di tutti i locali sottostanti (comprendenti gli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva) e del campo di calcio di un impianto esistente, mediante rifacimento dello strato superficiale in terra stabilizzata; per quest'ultimo il livello di attività sportiva svolta è del tipo agonistico locale. Tale rigenerazione comprende anche il rifacimento ex-novo di tutti gli impianti. I locali saranno attrezzati di tutti gli arredi strettamente necessari quali panchine per gli spogliatoi, attrezzature mediche per il primo soccorso, etc. Anche il campo da calcio sarà completo di porte regolamentari e panchine laterali.

**RILEVATO** che, secondo quanto affermato dal proponente, *gli altri spazi per l'attività sportiva (campi da tennis, campetto polivalente per calcio a 5 e pallavolo) non sono oggetto di questo intervento. Anche il centro direzionale non è oggetto del progetto allo studio.*

**CONSIDERATO** che il progetto di riqualificazione e adeguamento della Cittadella dello Sport sita in c.da Piano Arena è finalizzato all'attività agonistica locale e all'inclusione sociale con attività indirizzate al mondo sportivo, della scuola e a tutti i cittadini; L'intervento progettuale mira a garantire l'accessibilità per tutti secondo i principi della progettazione inclusiva. La messa in sicurezza dei punti critici è volta al miglioramento della usabilità e accessibilità degli spazi.

**CONSIDERATO** che il progetto in esame è inserito nell'elenco dei progetti finanziati, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 937 "Fondo Sport e Periferie" – Cdr 17 di competenza del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come indicato nelle graduatorie approvate con Decreto del Capo di Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio del 22/12/2023, nell'ambito del Bando "Sport e Periferie 2023".

**CONSIDERATO** che l'area di progetto ricade:

- Nel PRG del Comune di Regalbuto, in zona agricola "F3d – Verde attrezzato per lo sport".
- all'interno del sito Natura 2000 ZSC "ITA06003";
- all'interno del Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1°, lettera c, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (fiumi, torrenti, corsi d'acqua).
  - in area Sismica;
  - in area a vincolo Idrogeologico di cui all'art.1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267;
  - all'interno di un'area della Rete ecologica siciliana con funzione di Nodo;

**CONSIDERATO** che, in relazione ai vincoli presenti nell'area di progetto, ove previsto *ex lege*, il proponente dovrà acquisire i relativi pareri degli Enti competenti;

**CONSIDERATO** che l'area del progetto in esame ricade all'interno del sito natura 2000 ITA060003 Lago di Pozzillo;

**CONSIDERATO** che nell'area d'intervento non si rinvengono habitat o specie di interesse comunitario individuati dal Piano di Gestione del sito natura 2000 interessati;

**RILEVATO** che l'habitat di interesse comunitario più vicino, cod. 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion, dista circa 50 metri dall'area di progetto e poco più di 100 metri da Bacini d'acqua artificiali (22.1), secondo la Carta corine land cover;

**CONSIDERATO** che l'area dell'impianto esistente risulta già parzialmente antropizzata.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'intervento NON prevede:



- la sottrazione di superfici o trasformazione temporanea o permanente di uso del suolo;
- livellamenti o spietramenti su superfici naturali;
- aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- che si ripeta periodicamente;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per l'intervento si prevedono:

- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- produzione di rifiuti;
- rimozione di specie vegetali, limitatamente al diserbo del campo da calcio;
- presenza di fonti di inquinamento luminoso e sonoro in fase di cantiere e sonoro in fase di esercizio;

**CONSIDERATO** che, in fase di cantiere, le azioni che possono determinare disturbo di flora e fauna sono quelle legate direttamente alle attività di scavo, uso delle macchine operatrici e transito mezzi, produzione di polveri, di inquinanti, di rumori e vibrazioni.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, al fine di mitigare i potenziali impatti attesi il progetto prevede durante la fase di cantiere l'adozione di apposite misure di mitigazione relative a Informazione e conservazione, gestione del cantiere, contenimento di polveri, contenimento di emissioni acustiche, contenimento di emissioni luminose, Inquinamento, gestione dei rifiuti;

**VALUTATO** che, al fine di mitigare ulteriormente i potenziali impatti attesi in fase di cantiere, il cronoprogramma delle opere di progetto dovrà essere rielaborato prevedendo il differimento dei lavori producenti maggiori polveri e rumore dal periodo di migrazione o riproduzione delle specie faunistiche di interesse comunitario;

**VALUTATO** che il proponente dovrà localizzare il sito da adibire al deposito/stoccaggio dei materiali il più distante possibile dal lago Pozzillo;

**VALUTATO** che, rispetto alla fase di cantiere, tenuto conto della temporaneità del disturbo prodotto, degli accorgimenti tecnici e gestionali del progetto e delle misure di mitigazione proposte dal presente parere, le interferenze dell'opera in progetto con le specie e con gli habitat presenti nell'area sono ritenute non significative;

**CONSIDERATO** che, nella fase a regime, le azioni che possono determinare disturbo di flora e fauna sono quelle legate direttamente al transito dei mezzi, alla produzione di rumori, rifiuti e inquinanti.

**VALUTATO** che, al fine di mitigare i potenziali impatti attesi il progetto prevede, per la fase di esercizio, misure relative all'Informazione e sensibilizzazione e al contenimento di emissioni luminose;

**VALUTATO** che, per la fase a regime, tenuto conto della distanza dagli habitat di interesse comunitario e delle misure di mitigazione previste dal progetto e dal presente parere il potenziale impatto atteso su habitat e specie della flora e della fauna presenti nell'area è ritenuto non significativo;

**TENUTO CONTO** di quanto contenuto nello Standard Data Form del sito Natura 2000 ZSC ITA060003 Lago di Pozzillo;

**VISTO** il DM 21.12.2015, Decreto istitutivo della ZSC ITA060003 Lago di Pozzillo;



**TENUTO CONTO** di quanto previsto dai Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zone di conservazione speciale;

**TENUTO CONTO** di quanto disposto dal Piano di gestione ambito territoriale “Invasi artificiali (Pozzillo)”, approvato con DDG N. 628/2011, strumento di gestione del sito della Rete Natura 2000, ZSC ITA 060003 Lago di Pozzillo;

**RILEVATO** dal Piano di gestione ambito territoriale “Invasi artificiali (Pozzillo)” che il lago Pozzillo ha una notevole importanza ornitologica non solo per gli abbondanti contingenti di acquatici svernanti ma anche perché risulta essere uno dei pochi luoghi siciliani in cui nidificano alcune specie (es. airone cenerino, nitticora) che in passato lo erano state. Tali aree, sebbene artificiali, offrono opportunità di sopravvivenza a molte specie di vertebrati ed invertebrati, che altrimenti sarebbero assenti dal territorio in questione. Questi ambienti contribuiscono ad accrescere sensibilmente la eterogeneità ambientale e la biodiversità a livello di specie. Tali corpi idrici sono infatti utilizzati da molte specie di uccelli di passo, soprattutto limicoli, che li utilizzano come delle vere e proprie “zone umide” e dall’erpetofauna, in particolare dagli anfibi notoriamente legati all’acqua per l’esplicitamento del loro ciclo biologico, ma anche da specie di invertebrati paludicole, o comunque igrofile.

**RILEVATO** che tra i Fattori di pressione/criticità, minacce segnalati nel PdG figurano:

- cod. 402 Urbanizzazione discontinua (con valore medio di incidenza), a cui corrispondono conseguenti degrado di habitat, perdita di biodiversità floro-faunistica, erosione del suolo;
- cod. 690 Altri divertimenti e attività turistiche non elencate (con valore medio di incidenza), a cui corrispondono conseguenti degrado di habitat azioni di disturbo che condizionano le attività di alimentazione, di riposo e di riproduzione degli animali;
- cod. 1001 Scarsa consapevolezza della popolazione di valori/esigenze ecologiche, con valore medio di pressione;
- cod. 1003 Carenza di conoscenza specifica multitemporale relativa alle componenti ambientali e alle relative esigenze ecologiche e gestionali.

**CONSIDERATO** che il progetto prevede il ricorso a un trattamento diserbante per tutta l’area del campo da calcio, con prodotti ad azione totale per eliminazione di erbe infestanti, in area prossima ad habitat di interesse comunitario, ancorchè con l’utilizzo di “campane” da diserbo.

**CONSIDERATO** che, in merito alle criticità presenti all’interno del sito N2000 interessato, il Piano di Gestione evidenzia che ...omissis... *la principale criticità nei confronti della fauna acquatica presente nel sito è comunque riferibile all’utilizzo di pesticidi e fertilizzanti, correlabili maggiormente con le colture arboree del settore, la cui incidenza è soprattutto localizzata nel territorio compreso tra il comune di Regalbuto e il corpo idrico del bacino artificiale.* ...omissis... *Nella coltivazione di specie arboree ed in particolare nei frutteti e vigneti viene impiegata una massiccia quantità di fitofarmaci, antiparassitari, diserbanti, ecc. finalizzata al contenimento del rischio di perdita della produzione sia quantitativa sia qualitativa. L’impiego di questi prodotti può essere causa di inquinamento dei corpi idrici superficiali per dilavamento e di quelli sottosuperficiali per percolazione. Inoltre, possono provocare effetti negativi anche sul territorio circostante allorquando vengono distribuiti mediante sistemi di nebulizzazione ed in conseguenza le particelle micronizzate sono trasportate dal vento in zone prossime gli arboreti.*

**VALUTATO** che, al fine di escludere ogni tipo di contaminazione dei terreni, in coerenza con gli obiettivi del Piano di gestione del sito, si ritiene che il diserbo debba avvenire esclusivamente con mezzi meccanici, senza l’uso di erbicidi;

**CONSIDERATO** che tra gli obiettivi generali del PdG è previsto *il recupero dello stato ecologico dei sistemi ambientali interessati da fenomeni di degrado, che tendenzialmente non si trovano ancora in uno stato di compromissione, tale per cui sia possibile riequilibrare le condizioni funzionali e strutturali originarie, sulla base dello sviluppo potenziale degli habitat e delle specie d’interesse che caratterizzano il Sito.*



**CONSIDERATO** che tra gli obiettivi specifici di conservazione e di sviluppo socio-economico del PdG associati a tutti gli habitat relativi alla minaccia *altri divertimenti e attività turistiche non elencate* sono previsti

- *Informazione e sensibilizzazione dei fruitori finalizzata alla prevenzione delle criticità e minacce, Mitigazione e controllo dei processi riferibili a criticità in atto e potenziali che agiscono sul degrado qualitativo e quantitativo degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie*
- *Organizzazione dei flussi dei visitatori e distribuzione delle utenze in funzione della sensibilità e della capacità di carico delle componenti ambientali*
- *Prevenzione e controllo dei processi riferibili a fattori di pressione che minacciano gli habitat e le specie*

**VALUTATO** che, al fine di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione responsabile del sito natura 2000 di interesse, in linea con gli obiettivi del relativo Piano di Gestione, il proponente dovrà provvedere alla collocazione nell'area dell'impianto di apposita cartellonistica riportante i principi fondamentali e le finalità di tutela della Rete Natura 2000, le caratteristiche principali degli ambienti protetti e le regole, nonché le buone norme di comportamento da adottare per preservare l'integrità del sito Natura 2000;

**VALUTATO** che complessivamente, in ragione delle misure di mitigazione previste dal progetto nonché delle prescrizioni del presente parere, i potenziali impatti derivanti dalla fase di cantiere e a regime delle opere di progetto sul sito Natura 2000 interessato non sono ritenuti rilevanti o significativi;

**VALUTATO** che complessivamente le azioni previste dal progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG;

**CONSIDERATO** che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrono le condizioni per l'applicazione;

**VALUTATO**, in conclusione, che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*, qualora ne ricorrono le condizioni per l'applicazione;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

### ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) Livello II – Fase Appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all'attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN), a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

- 1 - in fase di cantiere il proponente dovrà localizzare il sito da adibire al deposito/stoccaggio dei materiali in corrispondenza di un'area il più possibile distante dal lago Pozzillo;
- 2- al fine di escludere ogni tipo di contaminazione dei terreni, in coerenza con gli obiettivi del Piano di gestione del sito, si ritiene che il diserbo debba avvenire esclusivamente con mezzi meccanici, senza l'uso di erbicidi;
- 3 - il cronoprogramma delle opere di progetto prodotto dovrà essere rielaborato tenendo conto del differimento dei lavori producenti maggiori polveri e rumore dal periodo di migrazione o riproduzione delle specie faunistiche di interesse comunitario;



- 4 - al fine di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione responsabile del sito natura 2000 di interesse, in linea con gli obiettivi del relativo Piano di Gestione, il proponente dovrà provvedere alla collocazione nell'area dell'impianto di apposita cartellonistica riportante i principi fondamentali e le finalità di tutela della Rete Natura 2000, le caratteristiche principali degli ambienti protetti e le regole, nonchè le buone norme di comportamento da adottare per preservare l'integrità del sito Natura 2000;
- 5 - nelle aree di pertinenza dovranno essere previsti spazi idonei per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, preferibilmente dotati di chiusure ermetiche per evitare l'esposizione degli stessi a specie faunistiche selvatiche, che dovranno essere mantenuti puliti regolarmente dall'ente gestore dell'impianto;

Il presente parere di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello II – Fase Appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “Progetto esecutivo per la rigenerazione dell'impianto sportivo sito nella cittadella dello sport di Regalbuto in C.da Piano Arena e con destinazione all'attività agonistica”, Comune di Regalbuto (EN)”, viene emesso a condizione che entro i 30 giorni dalla pubblicazione non giungano osservazioni in forza dell'Avviso di pubblicazione e dando atto che nel caso in cui dovessero pervenire osservazioni, il presente Parere dovrà essere sottoposto a riesame della CTS. Tale parere viene reso prima del termine di pubblicazione in virtù del rischio di perdita del finanziamento.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 27.05.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARCURI	Emilio	PRESENTE
2.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BENTIVEGNA	Pasquale	Entra 10.40
5.	BORDONE	Gaetano	Entra 13.28
6.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
7.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
8.	CASTELLANO	Gianlucio	Presente
9.	CILONA	Renato	PRESENTE
10.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE entra 12.15 esce 13.30
12.	Dieli	Tiziana	Presente
13.	FALCONE	Antonio	ASSENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	ASSENTE
20.	MAIO	Pietro	ASSENTE
21.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
22.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
23.	MELI	MATTEO	PRESENTE
24.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
25.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
26.	MISTRETTA	Angelo	ASSENTE
27.	MODICA	Dario	PRESENTE
28.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
29.	ORIFICI	Michele	PRESENTE -
30.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
31.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
32.	PANTALENA	Alfonso	PRESENTE -
33.	PATANELLA	Vito	Presente
34.	PELLERITO	Santino	ASSENTE
35.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
36.	PUNTARELLO	Giovanni	ASSENTE
37.	RANIOLÒ	Ignazio	PRESENTE
38.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
39.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
40.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
41.	SAVASTA	Giovanni	assente
42.	SAVERINO	Arcangela Maria	Presente
43.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
44.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
45.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 10.14 esce 12.34
46.	SPINELLO	DANIELE	Presente
47.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
48.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
49.	VERSACI	Benedetto	PRESENTE
50.	VILLA	Daniele	PRESENTE
51.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
52.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.04.2025, attesta il voto dai componenti



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali  
di competenza Regionale [L.r. n. 9/2015, art. 91]

**espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli**

**stessi.**

**Il Presidente  
Prof. Avv. G. Armao**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Armao'.